

DELIBERA N. 9 DEL 27/4/2001

Oggetto: approvazione Conto Consuntivo Esercizio 2000.

IL COMITATO PORTUALE

- **Vista** la legge 28 gennaio 1994, n°84 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Visto** il Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 21 dicembre 1999 che estende la circoscrizione dell'Autorità Portuale di Messina alle aree Demaniali comprese tra il Torrente Muto ed il Molo Marullo del Porto di Milazzo;
- **Visto** il Regolamento d'Amministrazione e Contabilità, approvato con Delibera commissariale n°55 del 25 novembre 1998, giusta art. 6 c.3 della L.84/1994;
- **Visto** il Dp. Prot. 5191350 in data 30 ottobre 1998 con il quale il Ministero dei Trasporti e Navigazione approva il Regolamento d'Amministrazione e Contabilità;
- **Premesso** che il Conto Consuntivo relativo all'esercizio 2000 è stato redatto dall'Area Contabile in armonia con le disposizioni del Regolamento d'Amministrazione e Contabilità ed è composto dalla Relazione illustrativa del Presidente, dalla Relazione propositiva d'approvazione del Collegio dei Revisori dei Conti, dalla Situazione Amm.va, dalla Situazione dei Residui al 31 dicembre 2000, dal Rendiconto Finanziario, dal Conto Economico Generale e dallo Stato Patrimoniale;
- **Ritenuto** necessario procedere al riaccertamento dei Residui, sia Attivi sia Passivi, giusta art. 37 del Regolamento d'Amministrazione e Contabilità;
- **Constatato** che si conferma l'andamento positivo dell'Autorità Portuale, la cui gestione di competenza per l'esercizio 2000 ha evidenziato un Avanzo Finanziario di £. 4.974.996.356, un Avanzo Economico di £. 4.099.108.604 nonché un Avanzo di Cassa di £.4.851.310.686;
- **Preso atto** che tali risultati si sono ottenuti attraverso un'attenta gestione a cui hanno contribuito responsabilmente tutti i dipendenti dell'Autorità Portuale;
- **All'unanimità**

DELIBERA

- **Approvare** le seguenti risultanze scaturite dal riaccertamento dei Residui, sia Attivi sia Passivi: minori Residui Attivi £. 327.545.732, minori Residui Passivi £. 622.248.025;
- **Approvare** l'unito Conto Consuntivo dell'esercizio 2000 e relativi allegati, con le seguenti risultanze contabili finali al 31 dicembre 2000 e totali a pareggio:

Consistenza di Cassa	£. 15.176.363.125
Residui Attivi	£. 6.072.261.700
Residui Passivi	£. 3.394.093.643
Avanzo d'Amministrazione	£ 17.854.531.182
Avanzo Economico	£. 4.099.108.604
Stato Patrimoniale Attività	£. 32.764.874.467
Stato Patrimoniale Passività	£. 13.315.674.623
Patrimonio Netto	£. 19.449.199.844

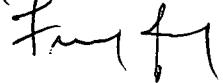
Fondi d'Accantonamento:

F.do Riserva Facoltativa	£. 9.883.780.243
F.do Rischi (Contenzioso)	£. 1.659.414.700
F.do T.F.R.	£. 414.463.979

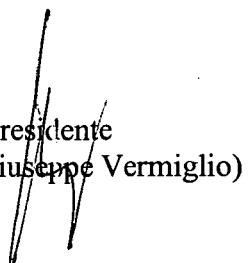
La presente delibera sarà trasmessa al Ministero dei trasporti e della Navigazione, al Ministero del Tesoro ed alla Corte dei Conti per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Messina, li 27 aprile 2001

Il Segretario Generale
(Francesco Barresi)



Il Presidente
(Prof. Avv. Giuseppe Vermiglio)



RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Relazione al conto consuntivo – esercizio 2000

Il documento in esame è redatto secondo le prescrizioni del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità portuale di Messina, deliberato con delibera commissariale n. 55 del 25.11.98, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge n. 84 del 1994, ed approvato dal Ministero dei trasporti e della navigazione con nota n. 5191350 del 30.10.98, con richieste di modifica assunte definitivamente con delibera commissariale n. 55 del 25.11.98.

Preliminarmente, si segnala che il **bilancio di previsione dell'esercizio 2000** esponeva le seguenti voci generali di entrata e di spesa così riepilogate:

ENTRATE

Titolo I – Entrate derivanti da trasferimenti correnti	426.445.700
Titolo II – Altre entrate	4.635.320.000
Titolo III – Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	3.477.000.000
Titolo IV – Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	28.520.000.000
Titolo V – Entrate derivanti da accensione di prestiti	20.000.000
Titolo VI – Entrate per partite di giro	1.155.000.000
Totale generale delle entrate	38.233.765.700

SPESE

Titolo I – Spese correnti	4.822.000.000
Titolo II – Spese in conto capitale	32.236.765.700
Titolo III – Estinzione di mutui ed anticipazioni	20.000.000
Titolo IV – Uscite per partite di giro	1.155.000.000
Totale generale delle spese	38.233.765.700

Nel corso dell'anno le previsioni del bilancio sono state modificate con le seguenti delibere di variazione:

- Delibera presidenziale n. 6 del 3.2.2000
- Delibera del Comitato portuale n. 6 del 5.6.2000
- Delibera del Comitato portuale n. 7 del 5.6.2000
- Delibera del Comitato portuale n. 22 del 27.11.2000

RISULTANZE DEL RENDICONTO FINANZIARIO

La situazione finanziaria alla fine dell'esercizio 2000 presenta le seguenti risultanze:

1. Consistenza di cassa al 1/1/2000		10.325.052.439
2. Riscossioni durante l'esercizio		
in c/competenza	7.612.174.793	
in c/residui	1.384.553.960	8.996.728.753

3. Pagamenti durante l'esercizio		
in c/competenza	3.142.933.325	
in c/residui	1.002.484.742	4.145.418.067
Avanzo di cassa al 31/12/2000		15.176.363.125
1. Residui attivi accertati-esercizio 2000 e precedenti		6.072.261.700
2. Residui passivi accertati-esercizio 2000 e precedenti		3.394.093.643
Avanzo di amm.ne al 31/12/2000		17.854.531.182

Di seguito si espongono i dati numerici della gestione, indicando separatamente i dati della gestione della competenza e quelli della gestione residui.

GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
- Entrate -

Titolo	Previsione assestata	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Totale accertamenti	Differenza
Titolo I	4.052.445.700	2.893.266.600	127.503.000	3.020.769.600	1.031.676.100
Titolo II	4.635.320.000	2.147.560.147	1.870.461.413	4.018.021.560	617.298.440
Titolo III	3.477.000.000	14.074.484	0	14.074.484	3.462.925.516
Titolo IV	29.320.000.000	2.217.009.000	0	2.217.009.000	27.102.991.000
Titolo V	20.000.000	0	0	0	20.000.000
Titolo VI	1.155.000.000	340.264.562	45.391.607	385.656.169	769.343.831
Totali	42.659.765.700	7.612.174.793	2.043.356.020	9.655.530.813	33.004.234.887

GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
- Uscite -

Titolo	Previsione assestata	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale impegni	Differenza
Titolo I	5.172.177.600	1.957.210.948	308.739.155	2.265.950.103	2.906.227.497
Titolo II	36.312.588.100	852.162.432	1.224.319.879	2.076.482.311	34.236.105.789
Titolo III	20.000.000	0	0	0	20.000.000
Titolo IV	1.155.000.000	333.559.945	4.542.098	338.102.043	816.897.957
Totali	42.659.765.700	3.142.933.325	1.537.601.132	4.680.534.457	37.979.231.243

GESTIONE DEI RESIDUI

I residui attivi, che alla data del 1° gennaio 2000 erano determinati in lire 5.741 milioni, hanno subito un riaccertamento in complessive lire 6.072 milioni. Mentre quelli passivi, inizialmente previsti in lire 3.481 milioni, sono stati rideterminati in lire 3.394 milioni.

Relativamente ai residui passivi è appena il caso di far presente che la loro conservazione può avvenire soltanto mediante l'attestazione di un titolo giuridico appropriato.

□ Riguardo alla situazione dei residui attivi, che era stata oggetto di raccomandazioni in sede di approvazione del bilancio preventivo 2001 da parte dei Ministeri vigilanti (Tesoro e Trasporti) a causa dell'elevato importo, il Collegio sulla base dei dati in bilancio rileva la seguente situazione:

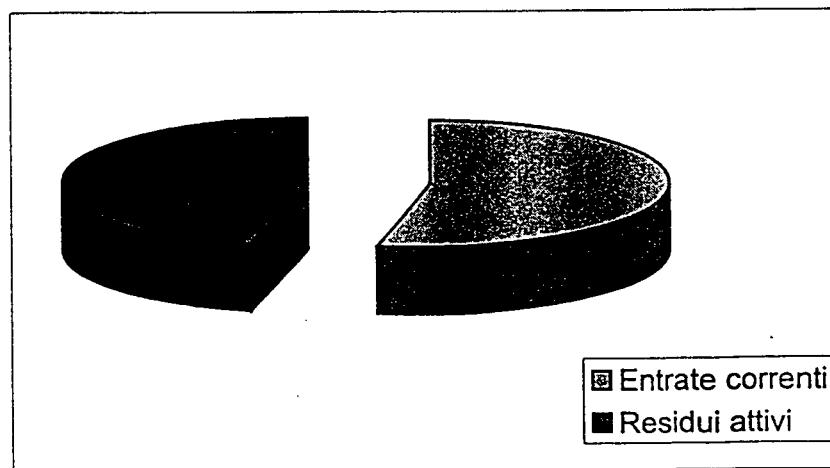
RESIDUI ATTIVI RIPARTITI PER CAPITOLI

Capitolo	Titolo	Importo
10102	Contributi spese manutenzione ordinaria	127.503.000
20101	Proventi servizi traffico merci	1.430.461.900
20102	Proventi servizi traffico passeggeri	228.952.800
20201	Canoni di affitto di beni patrimoniali dell'ente	12.500.000
20202	Canoni demaniali	3.971.611.568
20203	Interessi attivi su titoli, depositi, ecc.	1.199.023
20301	Recuperi e rimborsi diversi	174.486.000
20401	Entrate varie ed eventuali	32.337.767
20402	Proventi derivanti da Autorizzazioni	20.300.000
30403	Riscossioni di altri crediti	3.518.035
60103	Ritenute diverse	375.000
60106	Trattenute per conto terzi	24.000.000
60109	Partite in sospeso - Fondo di cassa interno	45.016.607
Totale residui attivi		6.072.261.700

RESIDUI ATTIVI RIPARTITI PER ANNI

Anno	Importo
1995	148.892.284
1996	286.477.319
1997	858.629.592
1998	905.638.785
1999	1.829.267.700
2000	2.043.356.020
	6.072.261.700

Entrate correnti	7.038.791.160
Residui attivi	6.072.261.700



Il Collegio, sulla base dei dati sopra riportati, rileva una sostanziale conferma, nell'esercizio 2000, di un notevole importo dei residui attivi. Inoltre il totale dell'importo dei residui attivi se rapportato alle entrate correnti, risulta alquanto elevato.

Dai dati disaggregati per capitolo, si rileva che la riscossione dei canoni demaniali arretrati (in particolare dell'Ente fiera che decorre dall'anno 1995) se non interrotto per vie legali — comporta la prescrizione dei relativi canoni che, com'è noto, è quinquennale. Inoltre, le poste relative agli stessi canoni demaniali, potrebbero essere individuate per difetto, in quanto la più volte richiamata esigenza di una riconoscenza delle aree demaniali e del relativo status giuridico in cui versano potrebbe aver comportato il mancato accertamento di somme dovute (ad esempio, a titolo di occupazione abusiva).

Per tali ragioni, il Collegio reitera — come già rappresentato anche dai Ministeri vigilanti — l'esigenza, ormai urgente data la prescrizione, che codesta Autorità riconduca i residui attivi entro limiti fisiologici, eliminando anche quelli che non hanno più titolo giuridico ad essere mantenuti in bilancio. In tal senso, si richiama la nota del Ministero dei trasporti e della navigazione del 29 marzo 2001, prot. n. Dem1/643, che al di là di varie problematiche, in particolare sollecita la regolarizzazione della riconoscenza delle aree demaniali (di cui si dirà di seguito), anche *al fine di evitare misure conseguenti alle ipotesi di danno erariale*.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Per tale posta di bilancio, l'ente provvede ad accantonare annualmente la quota di competenza dell'esercizio. Quella relativa all'anno 1999, prevista in lire 48.420.010, ha subito un incremento di lire 16.613.727 attestandosi a complessive lire 65.033.737. Peraltro, nella situazione patrimoniale, la quota complessiva del T.F.R. risulta determinata nel totale di lire 414.463.979.

CONTO ECONOMICO

Il confronto fra le entrate e le uscite di parte corrente (titolo I e II delle entrate e titolo I delle spese) fa emergere un avanzo finanziario di lire 4.772,8 milioni. Sommando i dati che non danno luogo a movimenti finanziari si perviene ad un avanzo economico di lire 4.099,1 milioni con un incremento di lire 4.005,4 milioni.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale espone la seguente situazione:

Attività	32.764.874.467
Passività	13.656.259.923
Netto patrimoniale	19.108.614.544

Con un incremento di lire 5.316.545.488.

PARTITE DI GIRO

Il titolo VI delle entrate presenta un totale degli Accertamenti per lire 385.656.169 mentre il titolo IV delle spese iscrive un importo complessivo degli Impegni per lire 338.102.043, con una differenza di lire 47.554.126.

Tale discordanza scaturisce da un mero errore materiale determinatosi in fase di chiusura della contabilità.

Ciò stante, atteso che il tempo per la rettifica del documento contabile determinerebbe uno slittamento dell'approvazione da parte del comitato portuale, convocato nella giornata del 27 aprile p.v.; considerato che l'importo di lire 47.554.126 è rappresentato da un capitolo di entrata e da n. 4 della spesa come segue:

Capitolo 40101	38.124.800 +
Capitolo 40102	6.530.538 +
Capitolo 40103	510.000 +
Capitolo 40.106	5.372.181 +
Capitolo 60102	2.983.393 -

il Collegio raccomanda all'Autorità Portuale di procedere alla rettifica contabile, previa approvazione da parte del Comitato Portuale delle cifre suesposte, al fine di poter ottenere la parifica dell'importo complessivo di lire 388.639.562 nelle entrate e nelle uscite delle partite di giro.

Conclusioni

Il Collegio, al termine dell'esame del documento contabile in questione, considerato che i risultati finali raggiunti presentano termini positivi, ritiene di poter esprimere, sotto l'aspetto tecnico-contabile, parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo in parola e lo stesso potrà essere sottoposto alla deliberazione del Comitato portuale non senza raccomandare ai vertici dell'A.P. di tenere nella dovuta considerazione le argomentazioni che seguono, già precedentemente ribadite da questo organo:

- **SITUAZIONE DELL'ORGANICO DELLA SEGRETERIA TECNICO-OPERATIVA** (art. 12, comma 2, lettera b, della legge n. 84/94) - Come già evidenziato, fra l'altro, nella relazione al bilancio preventivo 2001, con la delibera commissariale n. 67 del 23 dicembre 1998, approvata dal Ministero dei trasporti e della navigazione con telex del 5 marzo 1999, è stata adottata la nuova dotazione organica della Segreteria tecnico-operativa dell'Autorità portuale di Messina, con previsione di organico pari a 13 unità di cui 3 di profilo amministrativo, 1 addetto di magazzino (utilizzato presso gli uffici, con ordine di servizio del Segretario generale n. 3 del 6.10.2000) e 5 operai addetti alla movimentazione delle grues (di cui uno utilizzato presso gli uffici, ai sensi del predetto ordine di servizio, e gli altri 4 in distacco alle imprese portuali).

Al riguardo, va sottolineato il notevole carico di lavoro che grava sugli uffici dell'A.P., ulteriormente appesantito in modo significativo dall'estensione della circoscrizione dell'Autorità portuale anche al porto di Milazzo, a fronte della persistente inadeguatezza della consistenza organica attuale cui si dovrebbe far

fronte con nuove assunzioni e, parimenti, con un incremento formativo del personale già in servizio in ordine alle specifiche complesse materie di competenza istituzionale dell'A..P.

Permane ancora la problematica relativa al personale operaio in esubero che è utilizzato in distacco presso le imprese portuali ed al quale, al momento, non è stata trovata una collocazione alternativa e che tuttavia grava sul bilancio dell'A.P. senza rappresentarne una risorsa utilizzabile. Come già richiamato più volte, il problema, comune ad altre Autorità portuale e che presenta problematiche occupazionali degne di attenzione, andrebbe risolto con l'assorbimento di tali unità - previa riqualificazione - nella dotazione organica dell'A.P. ovvero tramite quanto previsto dall'art. 23 della legge n. 84/94 ed in particolare dall'ultimo periodo del comma 3 dello stesso articolo.

□ **INFORMATIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DELLE PROCEDURE DI LAVORO** - Il

Collegio, considerato il predetto notevole carico di lavoro che grava sugli uffici dell'A.P. e l'inadeguatezza della consistenza organica attuale, ribadisce la necessità di incremento del livello di produttività, di efficienza ed efficacia dell'attività della Segreteria tecnico-operativa tramite una completa informatizzazione degli uffici dell'A.P. e delle procedure. Su tale necessità, il Collegio si è già soffermato più volte. Pur dando atto che l'A.P. ha provveduto alla realizzazione di una rete interna - ancora non pienamente operativa - ed all'acquisto di postazioni informatiche di prestazioni avanzate, l'Amministrazione appare priva di un adeguato software relativo alla gestione del bilancio e della

contabilità, che consenta anche la consultazione e la stampa in rete di bilanci di verifica, nonché di gestione delle concessioni demaniali marittime.

- **GESTIONE DELLE AREE E DEI BENI DEL DEMANIO MARITTIMO** - Su tale materia, il Collegio ha relazionato più volte ed in modo approfondito. Va evidenziato che la gestione di tale settore appare condizionata dalla complessa situazione esistente e dall'alto livello di conflittualità innescato da soggetti che, a vario titolo, occupano tali aree. Appare, inoltre, opportuno ricordare che sia questo Collegio che il Ministero vigilante e, a suo tempo, il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo dell'Autorità portuale hanno, più volte, rappresentato l'urgenza di disporre tutte le iniziative atte a regolarizzare la gestione del demanio marittimo. Il Collegio, in varie riunioni, aveva richiesto una circostanziata relazione in merito alla attuale situazione delle aree demaniali di competenza dell'Autorità portuale ed in particolare quella riguardante l'ambito portuale di Milazzo, a seguito della estensione della competenza territoriale dell'Autorità anche a tale porto. Questa interpellanza era diretta principalmente ad acquisire elementi di verifica ma anche a sollecitare l'Amministrazione ad una più puntuale e tempestiva attività di ricognizione e gestione delle aree demaniali marittime onde evitare accertamenti in difetto delle poste relative ai canoni demaniali nonché alle somme dovute per eventuali occupazioni abusive. L'Amministrazione non ha ancora dato riscontro a tale richiesta anche se ha fatto presente che, non disponendo di un proprio ufficio tecnico, provvederà alle necessarie variazioni di bilancio al fine di affidare tale incaricare a professionisti esterni. In tal senso, il Collegio raccomanda di procedere ai dovuti atti di interruzione della prescrizione nonché